

Proger al primo acuto Reggio Calabria ko ma quanta fatica

Chieti pareggia i conti, dopodomani il terzo atto dei play out
Al PalaTricalle i teatini partono forte e poi calano nel finale



In alto un tiro dell'americano della Proger Trae Golden e, sotto, una percussione a canestro di Dario Zucca (fotoservizio di Michele Camiscia)

CHIETI

Missione compiuta, anche se con qualche brivido nel finale. Al PalaTricalle, la Proger Chieti vince gara 2 con la Viola Reggio Calabria (81-71) e si porta 1-1 nella serie play out. Venerdì si torna in campo a Reggio Calabria per gara 3. Le Furie devono vincere almeno una partita in

trasferta per giocarsi la bella in casa. Nell'ambiente biancorosso è tornata la fiducia, ma Reggio Calabria ha dimostrato ancora una volta di essere un osso duro. La Proger Chieti ha vinto a fatica. Dopo un primo tempo dominato (51-38), gli ospiti hanno spaventato le Furie tornando a -4 nel terzo quarto (59-55) e a -3 nell'ultimo periodo con la

CHIETI 81

REGGIO CALABRIA 71

PROGER CHIETI: Golden 26, Venucci 14, Allegretti 8, Zucca 8, Turel 8, Piccoli 7, Mortellaro 6, Davis 4, Sergio, Fallucca. **Allenatore:** Bartocci

VIOLA REGGIO CALABRIA: Voskuil 17, Caroti 17, Fabi 12, Powell 10, Guariglia 8, Rossato 6, Taflaj 1, Marulli, Guaccio, Marino, Ciccarello, Babilodze. **Allenatore:** Bolignano

Arbitri: Pepponi-Di Toro-Wassermann

Note: parziali 28-17, 51-38, 64-56. Tiri liberi Chieti 8/8, Viola 5/9. Usciti per cinque falli Rossato.

trippla di Fabi (71-68). Nel finale sono riapparso i vecchi fantasmi, ma stavolta la squadra ha gestito bene gli ultimi possesi, portando a casa la vittoria. I ventisei punti di Golden, sempre più leader, non fanno più notizia. Le note liete delle serata arrivano da Venucci (14 punti, 4/7 da tre) e dalla grinta di Zucca (12 rimbalzi) che ha limitato Powell, la cui partita è stata anche condizionata dai falli. «Ognuno di noi deve dare qualcosa in più», avevano detto Bartocci e i giocatori dopo gara 1. E così è stato perché 30 punti sono arrivati dalla panchina con Venucci, Zucca, Turel e Allegretti che hanno dato il loro contributo.

Prezioso il lavoro di Piccoli, ancora in ombra Mortellaro e Davis. Rispetto a gara 1, la squadra ha aumentato l'intensità di

fensiva e gestito meglio le uscite su Voskuil, che stavolta dall'arco è stato meno pericoloso. Bisogna trovare, però, la soluzione per limitare Caroti (17 punti), il più positivo di Reggio Calabria che nel secondo quarto ha perso anche Marulli per infortunio. La Proger ha costruito la vittoria proprio nel secon-

do periodo ed è andata all'intervallo lungo sul +13. Sembrava una partita tutta in discesa, ma ancora una volta le Furie hanno avuto difficoltà a gestire il vantaggio. Il solito limite che la squadra si porta dietro da inizio stagione. Reggio Calabria ne ha approfittato ma, per fortuna dei biancorossi, non è riuscita a

completare la rimonta. Bene così per la Proger Chieti, che adesso si gioca tutto a Reggio Calabria per riportare la serie al PalaTricalle (eventuale gara 5 mercoledì 10 maggio) e festeggiare la salvezza, evitando lo spareggio finale con la perdente di Scafati-Forlì.

Giammarco Giardini

